



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Vigili del Fuoco - Rovigo -

Via Ippodromo 4/6 45100 Rovigo -
tel. 0425/398911 - c.f. 80005410297

e-mail: comando.rovigo@vigilfuoco.it PEC: com.rovigo@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

PEC: com.prev.rovigo@cert.vigilfuoco.it

ALLA REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente
U. O. Valutazione Impatto Ambientale
ambiente@pec.regione.veneto.it

Att. n° 48.1.B 48.1.B 48.1.B 48.1.B
48.1.B 48.1.B 48.1.B 48.1.B
del D.P.R. 01.08.2011 n. 151
Prat. N° 18431
Ist. n. 3700
del 15.03.2021

E, p.c. AL

SIG. MICCOLI GIANLUCA
Amministratore unico della
AGROVOLTAICA SRL
C/O ING. GIOVANNI CIS
giovanni.cis@ingpec.eu

OGGETTO: *Richiesta di valutazione del progetto ai fini antincendio ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011 n° 151 – Codice progetto 77/20*
Ditta: AGROVOLTAICA SRL
sita in: VIA SAN MARCO, 51 – Comune di ROVIGO

Con riferimento alla domanda di valutazione del progetto presentata da codesta Ditta, da parte di questo Comando si evidenzia che sono stati esaminati gli elaborati tecnici trasmessi e che, pur ritenendo idonee le soluzioni progettuali sugli aspetti di P.I., al fine di evitare fraintendimenti o interpretazioni errate, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà essere in piena conformità al progetto a firma della S.V. e del tecnico incaricato ed alle osservazioni impartite da questo Comando.
- Il sistema di contenimento nella zona sottostazione dovrà avere bacini di contenimento distinti per i due trasformatori all'aperto.

Premesso quanto sopra si ritiene il progetto presentato

CONFORME

Qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta ad approvazione prima della sua realizzazione.

Prima dell'esercizio dell'attività, codesta Ditta dovrà darne comunicazione a questo Comando, mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151.

La SCIA dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal D.M. 07.08.2012 utilizzando la modulistica predisposta dal decreto del Direttore centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica scaricabile dal sito www.vigilfuoco.it.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Vigili del Fuoco - Rovigo -

Via Ippodromo 4/6 45100 Rovigo -

tel. 0425/398911 - c.f. 80005410297

e-mail: comando.rovigo@vigilfuoco.it PEC: com.rovigo@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

PEC: com.prev.rovigo@cert.vigilfuoco.it

Allegata all'istanza di SCIA si prega di fornire anche il modello COMP.ATTIVITA' riepilogativo delle sostanze, attrezzature, impianti presenti nell'attività. Tale modello è possibile scaricarlo dal sito internet del Comando di Rovigo www.vigilfuoco.it/sitiVVF/rovigo/.

Con l'occasione si informa altresì che, ai soli fini antincendio, la presente nota NON equivale all'autorizzazione necessaria per l'esercizio dell'attività che resta subordinata all'effettiva presentazione della SCIA.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
(D.V. CALLEGARI dott. ing. Fabio)

Firmato digitalmente

IL COMANDANTE

(DOTT. ING. GIORGIO BASILE)

Documento firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di Legge



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Vigili del Fuoco - Rovigo -

Via Ippodromo 4/6 45100 Rovigo -

tel. 0425/398911 - c.f. 80005410297

e-mail: comando.rovigo@vigilfuoco.it PEC: com.rovigo@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

PEC: com.prev.rovigo@cert.vigilfuoco.it

ALLA REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente
U. O. Valutazione Impatto Ambientale
ambiente@pec.regione.veneto.it

Att. n° 48.1.B 48.1.B 48.1.B 48.1.B
48.1.B 48.1.B 48.1.B 48.1.B
del D.P.R. 01.08.2011 n. 151
Prat. N° 18431
Ist. n. 3700
del 15.03.2021

E, p.c. AL

SIG. MICCOLI GIANLUCA
Amministratore unico della
AGROVOLTAICA SRL
C/O ING. GIOVANNI CIS
giovanni.cis@ingpec.eu

OGGETTO: *Richiesta di valutazione del progetto ai fini antincendio ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011 n° 151 – Codice progetto 77/20*
Ditta: AGROVOLTAICA SRL
sita in: VIA SAN MARCO, 51 – Comune di ROVIGO

Con riferimento alla domanda di valutazione del progetto presentata da codesta Ditta, da parte di questo Comando si evidenzia che sono stati esaminati gli elaborati tecnici trasmessi e che, pur ritenendo idonee le soluzioni progettuali sugli aspetti di P.I., al fine di evitare fraintendimenti o interpretazioni errate, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà essere in piena conformità al progetto a firma della S.V. e del tecnico incaricato ed alle osservazioni impartite da questo Comando.
- Il sistema di contenimento nella zona sottostazione dovrà avere bacini di contenimento distinti per i due trasformatori all'aperto.

Premesso quanto sopra si ritiene il progetto presentato

CONFORME

Qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta ad approvazione prima della sua realizzazione.

Prima dell'esercizio dell'attività, codesta Ditta dovrà darne comunicazione a questo Comando, mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151.

La SCIA dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal D.M. 07.08.2012 utilizzando la modulistica predisposta dal decreto del Direttore centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica scaricabile dal sito www.vigilfuoco.it.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Vigili del Fuoco - Rovigo -

Via Ippodromo 4/6 45100 Rovigo -

tel. 0425/398911 - c.f. 80005410297

e-mail: comando.rovigo@vigilfuoco.it PEC: com.rovigo@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

PEC: com.prev.rovigo@cert.vigilfuoco.it

Allegata all'istanza di SCIA si prega di fornire anche il modello COMP.ATTIVITA' riepilogativo delle sostanze, attrezzature, impianti presenti nell'attività. Tale modello è possibile scaricarlo dal sito internet del Comando di Rovigo www.vigilfuoco.it/sitiVVF/rovigo/.

Con l'occasione si informa altresì che, ai soli fini antincendio, la presente nota NON equivale all'autorizzazione necessaria per l'esercizio dell'attività che resta subordinata all'effettiva presentazione della SCIA.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
(D.V. CALLEGARI dott. ing. Fabio)

Firmato digitalmente

IL COMANDANTE

(DOTT. ING. GIORGIO BASILE)

Documento firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di Legge

Spett.le COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO
UFFICIO PREVENZIONE

PRITICA N°

Sede Operativa e attività soggetta D.P.R. 151/2011

Agrovoltaica srl

Via San Marco 51

45100 Rovigo (RO)

SEDE LEGALE:

Via Filippi 21

45021 Badia Polesine (RO)

VALUTAZIONE DEL PROGETTO ALLEGATO

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 1° agosto 2011 , n. 151 .

Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater , del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Decreto 7 agosto 2012 “Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla

documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.”

D.M. 3 AGOSTO 2015 “Norme tecniche di prevenzione incendi aggiornato con D.M. 8 giugno 2016 e D.M. 9 agosto 2016” e s.m.i.

D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.”

D.Lgs. 81/2008 e s.m. Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”

Decreto 9 marzo 2007 “Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.”

DM 15/07/2014 Approvazione della regola tecnica di Prevenzione Incendi per la progettazione, l'installazione e l'esercizio delle macchine elettriche fisse in presenza di liquidi isolanti combustibili in quantità superiore a 1 mc.

DM. 10/03/1998

NORME TECNICHE:

EN 50588-1, IEC 62271-202, IEC 62271-200, IEC 60076

INFORMAZIONI GENERALI

GENERALITA'

Relazione tecnica e funzionale, redatta in conformità al Decreto 7 agosto 2012 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151."

Attività 48.1.B: Macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori 1 mc.

Nell'attività saranno presenti 10 cabine BT/MT di campo con all'interno di ogni cabina un trasformatore contenente una quantità di olio, di tipo vegetale, superiore a 2000 litri.

Poi nella sottostazione utente saranno presenti due trasformatori contenenti rispettivamente 18000 litri di olio.

I trasformatori presenti all'interno dei container dello storage saranno invece in resina classe di comportamento al fuoco F1.

Pertanto all'interno del campo sono presenti n. 12 attività 48.1.B.

La tensione massima presente nell'impianto fotovoltaico non supera mai gli 800 V.

PREMESSA

Nella presente relazione tecnico specialistica vengono illustrati le scelte progettuali adottate per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia da fonte solare di potenza di picco pari a 49,594 MWp su tracker ad inseguimento mono-assiale (est-ovest) nel Comune di Rovigo e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto.

L'Impianto Fotovoltaico in questione sarà del tipo a pannelli fotovoltaici piani su strutture ad inseguimento infisse nel terreno; esso sarà essenzialmente composto dai seguenti elementi:

- Strutture di sostegno ad inseguimento monoassiale "tracker";

- Pannelli fotovoltaici;
- String box;
- Quadri Elettrici BT;
- Inverter centralizzati per la conversione CC/CA ed elevazione MT;
- Cabina Consegna MT;
- Stazione di elevazione MT/AT;
- Stazione di connessione alla rete AT di Terna.

Fanno parte dell'impianto elementi ausiliari e complementari:

- Sistema di Accumulo di energia composto da n. 10 container con all'interno batterie agli ioni di litio;
- Impianti ausiliari;
- Sistema di sicurezza e sorveglianza;
- Viabilità di accesso e strade di servizio;
- Recinzione perimetrale.

CABINE BT/MT

DISPOSIZIONI COMUNI

L'impianto sarà composto da n. 86.250 moduli, aventi potenza di picco 575 WP, e dimensione di 1.134 mm x 2.411 mm, montati su strutture di sostegno ad inseguimento solare mono assiale.

L'impianto sarà suddiviso in 10 sottocampi dotati ciascuno di una cabina elettrica, posta all'aperto, dove avverrà la trasformazione da CC a CA e da BT a MT e sarà costituita da:

- Inverter
- Trasformatore
- Locali quadri elettrici

Le macchine elettriche presenti all'interno della cabina saranno separate da setti divisorii con prestazioni non inferiori a EI 60.

La cabina elettrica sarà posizionata su una fondazione a platea in calcestruzzo. Un eventuale incendio non sarà causa di propagazione ad altre macchine elettriche o ad altre costruzioni in quanto non sono presenti in prossimità della cabina elettrica.

L'inverter sarà dotato di un sistema di sicurezza Ris che provocherà l'immediato blocco del trasformatore quando la temperatura dell'olio supererà la soglia dei 105 °C.

Le cabine sono distanziate tra loro, quelle vicine sono poste a una distanza tra loro maggiore di metri 5,00.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE MACCHINE ELETTRICHE

Le caratteristiche tecniche e di sicurezza intrinseca delle macchine elettriche saranno quelle previste dalla normativa vigenti al momento della loro costruzione.

PROTEZIONI ELETTRICHE

Gli impianti elettrici a cui sono connesse le macchine elettriche saranno realizzati secondo la regola dell'arte e dotati di adeguati dispositivi di protezione contro il sovraccarico e il cortocircuito che consentiranno un'apertura automatica del circuito di alimentazione.

ESERCIZIO E MANUTENZIONE

L'esercizio e la manutenzione delle macchine elettriche saranno effettuati secondo quanto indicato dalla normativa tecnica applicabile, nei manuali di uso e manutenzione forniti dai costruttori delle macchine stesse e dei relativi dispositivi di protezione, ovvero secondo quanto previsto nel piano dei controlli e della manutenzione dell'impianto e nelle procedure aziendali. Le operazioni di controllo periodico e gli interventi di manutenzione delle macchine elettriche saranno svolti da personale specializzato al fine di garantirne il corretto e sicuro funzionamento. Le operazioni di controllo periodico e gli interventi di manutenzione delle macchine elettriche saranno

documentati ed eventualmente messi a disposizione, su richiesta, al competente comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

MESSA IN SICUREZZA

In caso di incendio, al fine di consentire ai soccorritori di intervenire in sicurezza, il conduttore dell'installazione renderà reperibile personale tecnico operativo che, con intervento in loco ovvero mediante intervento in remoto, provveda al sezionamento della porzione di rete a cui è connessa la macchina elettrica fissa. Il sezionamento di emergenza sarà effettuato in accordo alla normativa tecnica applicabile e garantirà la continuità di esercizio dell'alimentazione delle utenze di emergenza nonché degli impianti di protezione attiva. Sarà presente all'esterno del fabbricato un pulsante di sgancio per il sistema di sezionamento di emergenza.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

L'area in cui sono ubicate le macchine elettriche, sarà segnalata con apposita cartellonistica conforme alla normativa vigente ed alla normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Saranno, altresì, segnalati gli accessi all'area macchina e le aree all'interno delle quali esiste il pericolo di elettrocuzione per i soccorritori. Apposita segnaletica indicherà le aree ove è vietato l'accesso anche ai mezzi ed alle squadre di soccorso.

ACCESSIBILITA' E PERCORSI PER LA MANOVRA DEI MEZZI DI SOCCORSO

Sarà assicurata la possibilità di avvicinamento dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco all'installazione in modo da poter raggiungere, in posizione sicura con riferimento anche al rischio elettrico, le risorse idriche disponibili. La capacità di carico, l'altezza e la larghezza dei percorsi carrabili saranno adeguati alla movimentazione dei mezzi di soccorso e antincendi.

Saranno segnalati i percorsi e le aree operative riservate ai mezzi di soccorso anche sotto o in prossimità di parti elettriche attive, in modo che

possano essere rispettate le condizioni di sicurezza previste in presenza di rischi elettrici.

TITOLO II

Le macchine elettriche installate, avendo una quantità di olio superiore a 2000 litri, sono classificate Tipo B0.

ACCESSO ALL'AREA

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, gli accessi all'area dove sorgono gli impianti avranno i seguenti requisiti minimi:

larghezza: 3,50 m;

altezza libera: 4 m;

raggio di volta: 13 m;

pendenza: non superiore al 10%;

resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).

SISTEMA DI CONTENIMENTO

Il contenimento delle fuoriuscite di olio della MV Power Station è integrato nel pavimento e nella sottostruttura del container della stazione.

Durante il normale funzionamento, l'acqua piovana che penetra viene scaricata tramite il filtro dell'olio montato. Se il trasformatore di media tensione perde e l'olio fluisce nel contenimento integrato quando raggiunge il filtro dell'olio, il granulato del filtro dell'olio reagisce e impedisce che l'olio venga rilasciato nell'ambiente. Il filtro resiste fino a temperature di 300 °C. L'olio è di tipo vegetale e pertanto se per qualche motivo dovesse finire nel terreno, non costituisce inquinamento da idrocarburi. Il filtro dell'olio non è montato in fabbrica ma sarà installato dopo che la MV Power Station è stata installata.

CAPO II

Disposizioni per le macchine elettriche installate in locali esterni

UBICAZIONE

Il locale di installazione delle macchine elettriche sarà ubicato a quota più 0,40 m dal piano campagna. Si tratta di un locale prefabbricato realizzato in materiale non combustibile. L'accesso ai vari locali avviene direttamente dall'esterno.

CARATTERISTICHE DEI LOCALI ESTERNI

I locali sono dotati di impianto di sicurezza che interviene a togliere ogni alimentazione se vengono superate le soglie di temperatura, pressione e livello olio e soglie di corrente (sovraccarico e cortocircuito). La macchina elettrica contiene una quantità di poco superiore a 2000 litri ed è classificata di tipo B0; il locale è fuori terra e monopiano realizzato con materiali incombustibili. Le dimensioni dei locali sono compatibili con l'esercizio elettrico in sicurezza e l'esodo in condizioni di emergenza.

Capo V - Mezzi ed impianti di protezione attiva

Generalità

Il sistema MVPS (tipologia cabina e produttore) è equipaggiata con un sistema di spegnimento dell'alimentazione automatico attivato da superamento di soglie di temperatura, pressione e livello olio e soglie di corrente (sovraccarico e cortocircuito) come riportato nel manuale di installazione.

Mezzi di estinzione portatili

In accordo a quanto stabilito dalla normativa vigente, sarà previsto, in posizione segnalata e facilmente raggiungibile, estintore portatile idrico, da 9 litri, adatto anche per fuochi di classe F e adatto anche per essere utilizzato su parti in tensione fino a 1000 V. Gli impianti oggetto di studio non superano una tensione di 800 V. Sarà di tipo omologato dal Ministero dell'interno utilizzabile esclusivamente da personale formato e addestrato.

TRASFORMATORI SOTTOSTAZIONE UTENTE

Disposizioni per le macchine elettriche installate all'aperto

Nella sottostazione Utente saranno collocati due trasformatori, posti all'aperto e posati su idonea platea in calcestruzzo dimensionata per sopportarne il peso.

Recinzione

Tutto l'impianto fotovoltaico è dotato di recinzione alta due metri. La sottostazione utente sarà ulteriormente recintata sempre da una recinzione avente altezza di m 2,00. L'accesso sarà consentito solo agli addetti ai lavori e ai mezzi di soccorso. La recinzione è posta a una distanza tale che è garantito l'esodo di eventuali addetti presenti all'interno dell'area. Il passo carraio avrà una larghezza di m 8,00 e senza limiti di altezza.

Distanze di sicurezza

Le macchine elettriche installate all'aperto sono posizionate in modo tale che l'eventuale incendio di una di esse non costituisca pericolo per le altre installazioni e o fabbricati posti nelle vicinanze. A tal fine le installazioni rispetteranno le distanze di sicurezza di seguito indicate. Tra i due trasformatori sarà realizzata una parete divisoria resistente al fuoco con prestazioni non inferiori ad EI 60. La parete divisoria resistente al fuoco avrà le seguenti dimensioni: altezza: pari a quella della sommità del serbatoio di espansione o a quella della sommità del cassone della macchina elettrica;

lunghezza: pari almeno alla lunghezza/larghezza del lato della fossa di raccolta parallelo ai lati prospicienti delle macchine elettriche.

Distanze di sicurezza interna

Tra le macchine elettriche fisse o tra macchine elettriche fisse e pareti non combustibili di fabbricati pertinenti, avendo le macchine un contenuto in olio maggiore di litri 2000 e minore di litri 20000, la distanza di sicurezza interna sarà maggiore di m 5,00.

Distanze di sicurezza esterna

Rispetto alla macchina elettrica saranno osservate le distanze di sicurezza esterna pari a metri 10,00.

Distanze di protezione

La distanza di protezione sarà maggiore di m 3,00.

SISTEMA DI CONTENIMENTO

Per il contrasto della propagazione di un incendio dovuto allo spandimento del liquido isolante combustibile sarà predisposto un bacino di contenimento realizzato attorno ai trasformatori mediante la realizzazione di muretti in calcestruzzo aventi altezza di 80 cm, isolati e resi impermeabili. Il bacino avrà una capacità superiore al contenuto di olio contenuto all'interno di ogni trasformatore, calcolato in 18000 litri. Durante il normale funzionamento, l'acqua piovana che penetra viene scaricata tramite il filtro dell'olio montato a bordo muretto. Se il trasformatore perde e l'olio fluisce nel bacino di contenimento delle fuoriuscite di olio e quindi nel filtro dell'olio, il granulato del filtro dell'olio reagisce e impedisce che l'olio venga rilasciato nell'ambiente. Il filtro resiste fino a temperatura di 300 °C.

Capo V - Mezzi ed impianti di protezione attiva

Generalità

Le installazioni indicate ai capi precedenti saranno protette da sistemi di protezione attiva contro l'incendio, progettati, realizzati e gestiti in conformità alle disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'interno del 20 dicembre 2012. Le apparecchiature e gli impianti di protezione attiva saranno progettati, installati, collaudati e gestiti a regola d'arte, conformemente alle vigenti norme di buona tecnica ed a quanto di seguito indicato.

Mezzi di estinzione portatili

In esito alla valutazione del rischio di incendio, in accordo a quanto stabilito dalla normativa vigente, sono previsti n. 2 estintori idrici da 8 litri, in posizione segnalata e facilmente raggiungibile, di tipo omologato dal Ministero dell'interno utilizzabili esclusivamente da personale formato e addestrato e due estintori da 6 Kg a Co2.

Impianti di spegnimento

Essendo i due trasformatori di tipo B0, con quantitativo di olio inferiore a 20.000 litri e posti all'esterno, non sono previste impianti di spegnimento ne automatico ne manuale.

Impianti di rivelazione e di segnalazione allarme incendio

Essendo l'installazione delle macchine elettriche all'aperto, non sono previsti impianti di rilevazione automatica.

Sistema di controllo dei fumi e del calore di tipo naturale o meccanico

Essendo le installazioni delle macchine all'aperto non sono previsti impianti di smaltimento dei fumi.

STORAGE

L'impianto di accumulo che verrà realizzato non prevede attività soggette al controllo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ma qui viene fatta una breve descrizione al fine di informare il Comando sulle attività comunque presenti in loco e che possono costituire una fonte di pericolo. Lo storage è costituito da n. 20 container contenenti batterie al litio e 10 container contenenti gli inverter.

I container contenenti le batterie sono posizionati a minimo 5 metri l'uno dall'altro, mentre le distanze dai container degli inverter sono di m 3,00.

Tutta l'area dello Storage è recintata e vi si accede mediante un cancello avente larghezza m 8,00 e senza impedimenti in altezza.

Tutti i cablaggi e i collegamenti elettrici saranno progettati e certificati in conformità alla regola dell'arte e normativa vigente. Il sistema, che sarà interfacciato con la centrale di allarme presente nella sala controllo dell'impianto, ha il compito di valutare i segnali dei sensori di fumo/termici e:

- allertare le persone in caso di pericolo;
- disattivare gli impianti tecnologici;
- attivare i sistemi fissi di spegnimento;

Le principali caratteristiche sono:

- i locali batterie saranno protette da sistema di estinzione, attivato automaticamente dalla centrale antincendio in seguito all'intervento concomitante di almeno 2 sensori;
- il fluido estinguente sarà un gas caratterizzato da limitata tossicità per le persone e massima sostenibilità ambientale, contenuto in bombole pressurizzate con azoto (tipicamente a 25 bar). Sarà di tipo fluoro-chetone 3M NOVEC 1230 o equivalente. La distribuzione è effettuata ad ugelli, e realizzerà l'estinzione entro 10 s;
- la centrale di rilevazione e automazione del sistema di estinzione e le bombole saranno installate nel locale batterie;
- esternamente ai container saranno installati avvisatori visivi e acustici degli stati d'allarme, e sistema a chiave di esclusione dell'estinzione;

· saranno presenti pulsanti di allarme e specifiche procedure per la gestione delle eventuali situazioni di malfunzionamento in modo da escludere limitazioni alle attuali condizioni di sicurezza della centrale;

nei locali elettrici non dotati di sistema di estinzione automatico (cabina elettrica) saranno previste estintori a CO2.

All'interno del campo di Storage saranno posizionati n. 10 estintori portatili a CO2 per interventi minori o di prima verifica.

La gestione degli apparecchi che contengono gas ad effetto serra sarà conforme alle normative F-Gas vigenti.

.

Il Tecnico

Ing. Giuseppe Romani



The image shows a handwritten signature in black ink that reads "Giuseppe Romani". Overlaid on the signature is a red circular stamp. The stamp contains the text "ALBO INGENGNERI DELLA PROVINCIA DI ROVIGO" around the perimeter, "ROMANI GIUSEPPE" in the center, and "787" below the name. There is also a small star symbol at the bottom of the stamp.

Titolare dell'attività ai fini antincendio:

Il sottoscritto Miccoli Gianluca domiciliato c/o azienda Agrovoltaiica srl con sede operativa sita in via Combattenti Alleati d'Europa, 9/G a ROVIGO RO), nella sua qualità di Legale Rappresentante della società per quanto riguarda l'attività che opera nel comune di Rovigo (RO), località Boara Polesine è al corrente che qualsiasi variante all'organizzazione strutturale che pregiudichi le condizioni di sicurezza, determina la decadenza della SCIA presentata. Dichiarano altresì corrispondere al vero quanto scritto nella presente relazione e le informazioni fornite dalla stessa.

Rovigo, 08 marzo 2021

IN FEDE

Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI	1
INFORMAZIONI GENERALI	3
GENERALITA'	3
ATTIVITÀ 48.1.B: MACCHINE ELETTRICHE FISSE CON PRESENZA DI LIQUIDI ISOLANTI COMBUSTIBILI IN QUANTITATIVI SUPERIORI 1 MC.	3
PREMESSA	3
CABINE BT/MT	4
DISPOSIZIONI COMUNI.....	4
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE MACCHINE ELETTRICHE	5
PROTEZIONI ELETTRICHE	5
ESERCIZIO E MANUTENZIONE	5
MESSA IN SICUREZZA	6
SEGNALETICA DI SICUREZZA	6
ACCESSIBILITÀ E PERCORSI PER LA MANOVRA DEI MEZZI DI SOCCORSO	6
TITOLO II	7
ACCESSO ALL'AREA.....	7
SISTEMA DI CONTENIMENTO	7
CAPO II	8
DISPOSIZIONI PER LE MACCHINE ELETTRICHE INSTALLATE IN LOCALI ESTERNI	8
UBICAZIONE	8
CARATTERISTICHE DEI LOCALI ESTERNI.....	8
CAPO V - MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA	8
GENERALITÀ	8
MEZZI DI ESTINZIONE PORTATILI	9
TRASFORMATORI SOTTOSTAZIONE UTENTE	9
DISPOSIZIONI PER LE MACCHINE ELETTRICHE INSTALLATE ALL'APERTO	9
RECINZIONE	9
DISTANZE DI SICUREZZA.....	9
DISTANZE DI SICUREZZA INTERNA	10
DISTANZE DI SICUREZZA ESTERNA	10
DISTANZE DI PROTEZIONE	10
SISTEMA DI CONTENIMENTO	10
MEZZI DI ESTINZIONE PORTATILI	11
IMPIANTI DI SPEGNIMENTO.....	11
IMPIANTI DI RIVELAZIONE E DI SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO.....	11
SISTEMA DI CONTROLLO DEI FUMI E DEL CALORE DI TIPO NATURALE O MECCANICO	11
STORAGE	12